

70 tartarughe nascono tra i lettini all'Elba, tra lo stupore degli esperti

La natura che fiorisce anche quando immersa nell'artificio umano. Un esempio di **vita che vince** nonostante una disturbante presenza umana arriva dall'Isola d'Elba precisamente dalla spiaggia di Sant'Andrea, dove lo scorso 18 settembre si sono **schiate 70 delle 80 uova di tartaruga**, con un successo di schiusa di quasi il 90%. Le uova deposte da esemplari appartenenti alla specie "caretta caretta" considerata a rischio fino al 2016 e ora fuori pericolo, hanno **resistito per giorni** tra il baccano dei turisti e le mareggiate, immerse tra lettini e ombrelloni. Non solo, ma la condizione ottimale del nido sarebbe a una distanza di 14 metri dal mare; le uova in questione invece, si trovavano a soli 7 metri dal mare "protette" perché sotto a un lettino.

Dopo essere state scoperte da un dipendente di un ristorante della zona, le uova deposte sono state monitorate per otto giorni e otto notti dai volontari di Legambiente, rimasti increduli dinanzi a tanta forza vitale. Un evento che ha dell'incredibile perché non solo Sant'Andrea è un luogo particolarmente antropizzato. E invece tutto è andato a buon fine nella spiaggia tanto popolata, tra la curiosità dei turisti e lo stupore degli esperti.

Un caso che è bene approfondire, visto il successo nella schiusa addirittura superiore alla norma, in cui **solo 2 uova si sono rotte mentre le 8 rimanenti sono ancora integre**. Motivo per cui verranno effettuati studi da parte dell'Università di Pisa, di Firenze e di Siena, in collaborazione con Arpat e Legambiente. Oltre alla curiosità scientifica, la schiusa dell'87,5% delle uova di tartaruga della specie caretta caretta in un luogo tanto inospitale è importante per spronare un cambio di prospettiva, **superare la visione antropocentrica** e magari sentirsi più intuitivamente parte del tutto. Vedere una scena emozionante come la schiusa delle uova in spiaggia potrebbe essere d'aiuto perché la specie umana sia ben più accorta e rispettosa nei confronti delle altre specie che popolano la Terra e dell'ambiente marino. In circa 30 anni, le tartarughe nate a Sant'Andrea potrebbero tornare perché mature sessualmente e lì deporre a loro volta. Essenziale è dunque [continuare a educare](#) così che si interferisca il meno possibile e si possano prendere precauzioni come quella di evitare di scavare la sabbia e stare accorti nel camminare, per evitare di schiacciare i gusci.

Per quanto la notizia rimanga positiva, c'è da sottolineare che nidificare nella spiaggia in questione non sia poi così "naturale". Anche negli ultimi anni specie di tartarughe hanno scelto [svariate località italiane](#) e alcune zone della Toscana per deporre le uova, prediligendo prima il sud della regione per poi spostarsi sempre più a nord, ma le spiagge rimangono molto affollate e dunque per loro rischiose. Le ragioni sono sempre da collegare al riscaldamento climatico, da cui deriva **l'aumento delle temperature delle acque**. Ecco poi come gli habitat - e non solo per le tartarughe - diventino sempre di meno, spingendo gli animali a scegliere luoghi affollati come la spiaggia di Sant'Andrea. Una bella notizia quindi, ma che dovrebbe stimolare un pensiero critico e una volontà sempre maggiore di tutela.

70 tartarughe nascono tra i lettini all'Elba, tra lo stupore degli
esperti

[di Francesca Naima]